

# PROSCIUGA STAGNI E... RISTAGNI: L'EUCALIPTO

**Roberto Salvioni**

La pianta di questo mese è conosciuta, e ben si presta per parlare delle prime patologie della stagione fredda. La sua conoscenza è relativamente recente: fu scoperta alla fine del '700 in Tasmania, un'isola vicino all'Australia, durante un viaggio di esplorazione. Il botanico francese Héritier l'ha chiamata *Eucalyptus* combinando due vocaboli greci: *eu* ('bene') e *kalypto* ('nascosto') ispirandosi al peculiare opercolo che racchiude e, appunto, ben nasconde il fiore fino alla maturazione. Ma alla piccolezza del fiore si contrappone l'imponenza della struttura che può raggiungere i 60 metri di altezza. Importato nel vecchio continente, il maestoso eucalipto dalle foglie profumatissime, diventò una ricercata pianta da giardino: adornava infatti la villa reale di Caserta ed altre splendide dimore patrizie. Ma non solo. Anche l'intero agro romano, un tempo zona paludosa, ne era ricoperto perché si riteneva che la pianta potesse, con i suoi effluvi aromatici, risanare l'aria e far scomparire la malaria: di qui l'invito del governo ai proprietari terrieri di piantare eucalipti. In realtà la regressione della malaria non era tanto da attribuirsi alle essenze aromatiche di questa pianta, quanto piuttosto alla sua capacità di assorbire notevoli quantità d'acqua, con la conseguente riduzione dell'habitat riproduttivo della zanzara.

L'eucalipto (*Eucalyptus globulus* Labill. delle Mirtacee) è un albero sempreverde ed ha un legno pregiato per la sua alta resistenza: veniva infatti utilizzato per costruire le baleniere della flotta della Tasmania. Ma sono le foglie, diverse a seconda dell'età ma dalla prevalente caratteristica forma lanceolata-falcata, quelle che ci interessano dal punto di vista fitoterapico e farmaceutico. Infatti sono molto ricche di essenze aromatiche fra cui l'eucaliptolo, composto-base di molti preparati farmaceutici come pastiglie, supposte, sciroppi, dentifrici e pomate. La raccolta delle foglie si effettua in estate e, essiccate, si conservano in recipienti ben chiusi. Le foglie essiccate contengono l'1-8% (v./p) di



olio essenziale (quelle fresche ne contengono lo 0,4-1,6%) il cui maggiore costituente è l'1,8-cineolo (54-95%) più noto come eucaliptolo; sono ricche in tannini e contengono anche modeste quantità di terpeni e flavonoidi. L'uso dell'eucalipto come droga, foglie seccate e sminuzzate, e dei preparati a base di eucaliptolo, sono tradizionalmente legati alla cura dei disturbi causati dalla stagione fredda ed umida: tosse, raffreddore, riniti e varie forme reumatiche e influenzali. Con le foglie essiccate si possono fare tisane e suffumigi dall'azione disinfettante, emolliente ed anticatarrale: si versano 150 ml. di acqua bollente su mezzo cucchiaino da tè di foglie, si lascia riposare per 10 minuti. Filtrare e bere lentamente una tazza tre volte al giorno, inspirandone a fondo anche i vapori; si può utilmente addolcire con miele di eucalipto.

Molto interessante e importante è anche l'uso dell'olio essenziale ottenuto per distillazione delle foglie in corrente di vapore, e successiva rettificazione. È un liquido incolore, o giallo chiaro, che scurisce con il tempo; ha odore aromatico e canforato, sapore pungente, canforato, seguito da una sensazione di freddo: deve essere usato con accortezza e prudenza, come tutti gli olii essenziali. Ai neonati ed ai bambini di meno di due anni di età le preparazioni con eucaliptolo non devono essere somministrate internamente, né applicate sul viso specialmente attorno al naso. Ma a parte queste giuste limitazioni viene molto adoperato per inalazioni, vaporizzazioni, per ridurre la congestione nasale e, come detto, per combattere catarro e tosse. È anche componente di alcuni materiali impiegati per otturare i canali dentali. Usato esternamente in pomate e linimenti ha azione rubefacente; per il trattamento dei reumatismi, diluito in olio di oliva e massaggiato, aumenta la circolazione sanguigna cutanea e provoca un rilassamento dei muscoli. Lo troviamo, insieme al mentolo e a disinfettanti ed emollienti, in una grande quantità di pastiglie per il mal di gola, sciroppi e balsami tipicamente invernali: è un aroma che ci accompagna per tutto questo periodo.